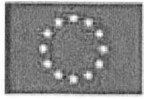


FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



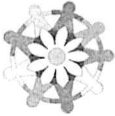
Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE CORPUS E RESILIENZA



ISTITUTO COMPRENSIVO "UBALDO FERRARI"

Via U. Ferrari 10 - 26022 CASTELVERDE (CR)

Tel. 0372427005 - Cod. Fisc.:93037630196

E-mail: cric803006@istruzione.it - cric803006@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO A.S. 2024/2025

VERBALE DI STIPULA

L'anno 2025, il giorno 4 luglio 2025, nel locale della presidenza dell'Istituto Comprensivo di Castelverde,

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in via definitiva il 26 maggio 2025;

VISTO il verbale di certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo redatto da remoto dai revisori dei conti;

VIENE STIPULATO

il Contratto Collettivo Integrativo a.s. 2024/2025 dell'Istituto Comprensivo di Castelverde.

Il presente Contratto Collettivo d'Istituto viene sottoscritto tra

Parte Pubblica:

Dirigente Scolastico Susanna Rossi

Susanna Rossi

Parte sindacale RSU:

Ins. Emanuela Azzali

Emanuela Azzali

c.s. Michelina Ferraro

Michelina Ferraro

ANULLATO

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno 12 maggio 2025 nella sala professori dell'Istituto Comprensivo "Ubaldo Ferrari" di Castelverde - CR viene discussa e sottoposta ad approvazione la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

- a) per la parte pubblica il Dirigente Scolastico prof.ssa Susanna Rossi
- b) per le Rsu d'Istituto la m.a Emanuela Azzali (CISL SCUOLA) e la collaboratrice scolastica Michelina Ferraro (UIL RUA)
- c) per i Sindacati Territoriali:

FLC-CGIL sig,a Alba Caridi

CISL SCUOLA sig. Salvatore Militello

GILDA - UNAMS -

SNALS-CONFALS sig. Benvenuto Lucini

ANIEF -

Susanna Rossi

Ferraro

Militello

Emanuela Azzali

TITOLO PRIMO PARTE NORMATIVA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente Scolastico prof.ssa Susanna Rossi dell'Istituto Comprensivo "Ubaldo Ferrari" di Castelverde e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.

3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art. 3 comma 5 del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale.

Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II - RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico mette a disposizione delle RSU una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente nell'atrio della sede dell'istituto.

2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 - 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 e dal CCNL 2019/21.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 2 giorni.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima. Si conferma inoltre che potranno essere presi tutti i permessi ordinari a normativa vigente.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21,

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di 3 ore (compreso il tempo per raggiungere l'eventuale sede) se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

3. Al fine di ottimizzare gli incontri, in coerenza con il regolamento degli oo.cc. d'Istituto, le assemblee sindacali possono anche essere svolte solo con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

Handwritten notes on the right margin:
A large stylized signature or mark at the top.
A vertical line of text: "Rich. - Sam"
A vertical line of text: "Emmele Azzadi"

- Scuola Secondaria di Castelverde - 1 collaboratore scolastico

- Scuola Secondaria di Sesto - 1 collaboratore scolastico

4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo, comunque, il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

a) Contrattazione integrativa - art.30, comma 4, lettera c);

b) Confronto - art.30, comma 9, lettera b);

c) Informazione - art.30, comma 10, lettera b).

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e si svolgono on line o in presenza, seguendo le relative disposizioni di ordine sanitario valide nel momento della convocazione.

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 CCNL 2019/21 sono:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;

- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi.

- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze

Emmeline Azzali
Nicola
Gen...

trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;

- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;

- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;

- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione), nonché nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza;

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

2. È, inoltre, oggetto di contrattazione:

- La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;

- per il personale docente la determinazione delle ore, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;

3. È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa;

- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA;

- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in modo particolare, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;

Emmeline Azzadi M. L. Ferraro

- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;

- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

4. Al termine del confronto si può redigere una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;

- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;

- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III

LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per

Emme mudo Azzadi N. dell. An. S.

garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente e educativo, il Funzionario E.Q. ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

3. Ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'Ipotesi di CCNI nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza gli impegni dei docenti restano quelli afferenti al piano delle attività deliberato al collegio dei docenti.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art. 63 comma 1 del CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il Funzionario E.Q. formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio;
- utilizzo giorni di ferie/recupero.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

1. Non è prevista la riduzione oraria a 35 ore settimanali.

TITOLO SECONDO

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 19 - Campo di applicazione

Emmenudo Azzali M. M. L. L. L.

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, art. 2, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;
6. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, anche in ragione del rischio connesso all'esposizione ad agenti biologici o chimici potenzialmente dannosi. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università;
7. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie;

Emme-mele Azzadi
M.lli
Zan
Sp

8. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;

9. garantire che la prestazione di lavoro in modalità a distanza (nel caso di emergenza sanitaria) sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008;

10. assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le "eventuali misure" di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria.

Art. 21 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come da tabella seguente:

| | INFANZIA | PRIMARIA | SECONDARIA |
|-------------------------------|-----------------|-----------------|-------------------------------|
| ASPP | - | - | - |
| PREPOSTI | 7 | 3 | 3 |
| ADDETTI PRIMO SOCCORSO | 25 | 30 | 13 |
| ADDETTI ANTINCENDIO | 20 | 8 | 7 |
| REFERENTE ATS | - | - | 1 (assistente amministrativa) |

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre al personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese e gli eventuali compensi che saranno di tipo forfettario.

Art. 22 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione. Per l'anno scolastico 2024/25 il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi è il geom. Alberto Racchi.

Art. 23 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge

Stella
Emmeline
Azzadi

come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2024/2025 è stata individuata la Dott.ssa Robuschi.

Art. 24 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni. L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;

Emmenda Azzali
M. D.
SP

- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 27 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso), per il corrente anno scolastico.

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- a. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- b. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- c. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- d. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Relativamente alla designazione dell'RLS, è stato individuato il maestro Fabio Amadini.

Emmele Azzali A. di - Emmele

Il docente, già formato, ogni anno segue l'aggiornamento a cura dell'Istituzione scolastica.

Art. 28 - Referente Malattie respiratorie e contagiose

Al fine di coordinare gli interventi in Istituto e di raccordarsi con l'ATS nella gestione delle malattie contagiose e respiratorie, per l'anno scolastico 2024/2025 è stata individuata, previa manifestazione di disponibilità, l'assistente amministrativa in carico all'ufficio alunni.

CAPO II

I CRITERI E LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L.146/90

Art. 29 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente Scolastico nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.

2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

| Attività | Contingenti di personale | Servizi essenziali |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Scrutini e valutazioni finali | n. 1 Ass. Amm.vo n. 1 Coll. Scolastico | Attività di natura amministrativa, apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani |
| Esami di stato | n. 1 Ass. Amm.vo n. 1 Coll. Scolastico | Attività di natura amministrativa, apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani |
| Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero | n. 1 Ass. Amm.vo n. 1 Coll. Scolastico | Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse |

Emendato Azzali M. della Terni

| | | |
|---------------------------------------------|--|--|
| coincida con eventuali termini perentori | | |
|---------------------------------------------|--|--|

CAPO III

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Art. 30 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. risorse per le aree a rischio;
- f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II grado);
- g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- h. formazione del personale;
- i. Percorsi delle Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO)
- l. progetti nazionali e comunitari;
- m. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- n. eventuali residui anni precedenti.

Art. 31 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2024/25 comunicate dal MI Nota prot. n. 36704 del 30 settembre 2024 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

SEZIONE I - RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ

| Voce | Lordo Dipendente | Lordo Stato |
|-------------------------------------|------------------|-------------|
| Fondo Istituzione Scolastica | 67.302,30 | 89.310,15 |
| Funzioni strumentali | 4.982,42 | 6.611,67 |
| Incarichi specifici ATA | 4.115,73 | 5.461,57 |
| Ore eccedenti 2024/2025 | 3.587,22 | 4.760,24 |
| Aree a rischio 2024/2025 | non assegnate | // |
| Fondo valorizzazione personale a.c. | 15.829,34 | 21.005,53 |

Emendato Azzali H. del 2024

| | | |
|---------------------------------------------|-----------|------------|
| Attività complementare di Educazione Fisica | 1.089,43 | 1.445,67 |
| Totale | 96.906,44 | 128.594,84 |

SEZIONE II – RISORSE VARIABILI

| Voce | Lordo Dipendente | Lordo Stato |
|------------------------------------------|------------------|-------------|
| Fondo Istituzione Scolastica Avanzo a.p. | 15.290,27 | 20.290,19 |
| Ore eccedenti avanzo a.p. | 1.297,33 | 1.721,56 |
| Totale | 16.587,60 | 22.011,74 |

SEZIONE III – DECURTAZIONE DEL FONDO

Sezione di non pertinenza di questa amministrazione scolastica

SEZIONE IV – SINTESI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

| | Lordo Dipendente | Lordo Stato |
|--------------------------|------------------|-------------|
| Risorse fisse | 67.302,30 | 89.310,15 |
| Risorse variabili | 15.290,27 | 20.290,19 |
| Indennità Direzione DSGA | 6.276,00 | 8.328,25 |
| Indennità sostituto DSGA | 666,00 | 883,78 |
| Totale | 75.650,57 | 100.388,30 |

SEZIONE B- Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse del Miglioramento Offerta Formativa

per l'a.s. 2024/2025 comprende:

Sezione I a – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

| Voce | Lordo Dipendente | Lordo Stato |
|----------------------------|------------------|-------------|
| Indennità Direttore S.G.A. | 6.276,00 | 8.328,25 |
| Indennità sostituto DSGA | 666,00 | 883,78 |
| Totale | 6942,00 | 9.212,03 |

Specifiche calcolo Indennità DSGA:

Per le specifiche del calcolo indennità DSGA e sostituto DSGA si rinvia alla tabella allegata.

Sezione I b – Destinazioni con vincolo di destinazione

| | Lordo Dipendente | Lordo Stato |
|-----------------------------------|------------------|-------------|
| Funzioni strumentali 2024/2025 | 4.982,42 | 6.611,67 |
| Incarichi specifici ATA 2024/2025 | 4.115,73 | 5.461,57 |
| Aree a rischio 2024/2025 | - | - |
| Totale | 9.098,15 | 12.073,24 |

Emanuela Azzali 1.10.2024

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo (esclusa quota DSGA e sostituto riparto 27% ATA e 73% DOCENTI) F.I.S. anno corrente + anno precedente:

| | Lordo Dipendente | Lordo Stato |
|--------------------------------------------------------------------------|------------------|-------------------|
| Fondo Istituzione Scolastica a.c. | 67.302,30 | 89.310,15 |
| Fondo Istituzione Scolastica a.p. | 15.290,27 | 12.772,37 |
| Totale | 82.592,57 | 109.600,34 |
| Indennità Direzione DSGA | 6.276,00 | 8.328,25 |
| Indennità sostituto DSGA | 666,00 | 883,78 |
| Totale | 6.942,00 | 9.212,03 |
| Totale fondo istituzione scolastica decurtato delle due indennità | 75.650,57 | 100,388,30 |

| FIS | Lordo Dipendente | Lordo Stato |
|-------------------------|------------------|-------------------|
| Personale docente (73%) | 55.224,92 | 73.283,47 |
| Personale ATA (27%) | 20.425,65 | 27.104,84 |
| Totale | 75.650,57 | 100,388,30 |

| VALORIZZAZIONE | Lordo Dipendente | Lordo Stato |
|-------------------------|------------------|------------------|
| Personale docente (73%) | 11.555,42 | 15.334,04 |
| Personale ATA (27%) | 4.273,92 | 5671,49 |
| Totale | 15.829,34 | 21.005,53 |

Le risorse del MOF sono dirette a retribuire funzioni e attività relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. Nello specifico, relativamente ai fondi vincolati, sono state definite/i:

- N. 3 funzioni strumentali: Area Progettazione e valutazione (che comprende l'organizzazione e valutazione dell'Invalsi della secondaria, la stesura e monitoraggio del PTOF, l'elaborazione del RAV anche dell'infanzia con la conseguente pianificazione del PDM); Area Multimedialità - Comunicazione (che si occupa di tutto ciò che attiene al mondo digitale ed alla comunicazione); Area Accoglienza ed integrazione (che provvede alla tutela del disagio in tutte le sue forme in ciascun ordine di scuola).
- N. 19 incarichi specifici personale ATA (art.47 CCNL)
- N. 1 Incarichi di responsabilità per i collaboratori scolastici, liquidati interamente sullo stipendio mensile ai sensi dell'art. 50 CCNL dalla DPT.

La somma non vincolata, diminuita dell'importo previsto per l'indennità di direzione spettante al DSGA ed al suo sostituto, viene ripartita tra le diverse categorie di personale docente e ATA.

Evemenale Arzali M.dh Gen. 2017

Le risorse del FIS quota docenti vengono così suddivise:

- N. 2 collaboratori del Dirigente scolastico
- Incarichi di coordinamento (di ordine di scuola – primaria, di plesso, di classe della secondaria)
- Responsabili di laboratori e referenti di progetti/reti
- Attività laboratoriali in progetti di arricchimento dell'offerta formativa
- Flessibilità didattica e organizzativa
- Ogni altra attività deliberata nel PTOF

Art. 32 - Funzioni strumentali (punto a)

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti del 02 settembre 2024, nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

| Area | Funzione strumentale | Lordo dipendente |
|--------|-----------------------------|------------------|
| Area 1 | Progettazione e valutazione | 1.660,80 |
| Area 2 | Comunicazione | 1.660,80 |
| Area 3 | Inclusione e disabilità | 1.660,80 |

Art. 33 - Incarichi specifici personale ATA (punto b)

Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici sono 4.115,73 euro lordo dipendente ed i compiti del personale ATA sono costituiti (art. 54, comma 1, CCNL 2019/21):

a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza per l'area B;

b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I posizione che II posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la tabella B allegata.

Art. 34 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)

La cifra posta in contrattazione è € 98.421,91

Detta cifra si ricava dalla somma di:

- Fondo Istituzione scolastica € 82.592,57
- Fondo valorizzazione al merito del personale € 15.829,34

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile,

Handwritten signatures:
Azzadi
M.lli
Azzadi

strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di dieci giorni, individua il docente secondo

i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- ore di compresenza/potenziamento;
- disponibilità a prestare ore eccedenti;
- docente di sostegno con alunno assente;
- compresenza di due docenti di sostegno nella stessa classe e nella stessa ora;
- nei casi residuali ed emergenziali all'uso dell'insegnante di sostegno ed alle ore di attività Alternativa.

Al fine di determinare criteri di ripartizione si stabiliscono la seguente ripartizione di ore:

- Fino a 48 ore eccedenti per la scuola secondaria,
- Fino a 54 ore eccedenti per le scuole alle primarie,
- Fino a 120 ore eccedenti per le scuole dell'infanzia.

Si concorda che possono essere previste compensazioni tra le sedi in caso ciò si rendesse necessario.

Art. 38 - Formazione del personale (punto h)

Le risorse stanziare per le attività di formazione per il personale docente (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) saranno valutati in sede di rendicontazione in base alla corrispondenza di quanto deciso all'interno del Collegio Docenti e liquidati in modo forfettario con i fondi dedicati alla valorizzazione.

Art. 39- Progetti comunitari e nazionali (punto l)

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale e secondo le relative competenze. Nella assegnazione degli incarichi si procederà prioritariamente attraverso interpello interno. Solo in caso di indisponibilità si procederà, secondo la normativa vigente, all'interpello sugli istituti vicini e solo successivamente sulle collaborazioni esterne.

Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati, ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze.

Art. 40 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal Funzionario E.Q. provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità

Emmenda Azzoli Adh Sun

manifestate dai Docenti e ATA, il Dirigente Scolastico utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art. 41 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c 6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 16

2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 30 settembre.

3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio e la sicurezza degli studenti.

4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (ovvero indicare i criteri da seguire).

Art. 42 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà (indicare, eventualmente, anche le modalità di oscillazione).

St
Zem
M.D.
Azzali
Emmanuela

CAPO V

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

Art. 43 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2019/21 all'art.30 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale **ESCLUSIVAMENTE** via telefono, e-mail.
3. Si concorda che **ESCLUSIVAMENTE** il Dirigente Scolastico e i responsabili di plesso per i docenti, e i responsabili di plesso e il Funzionario E.Q. per il personale ATA possono utilizzare lo strumento per inviare comunicazioni al personale.
4. Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nella fascia oraria dalle ore 7:30 alle ore 17:30 salvo casi di emergenza, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.
5. Il lavoratore può negare l'autorizzazione a tali forme di comunicazione.
6. Nel caso in cui le autorità competenti, al fine di contenere il rischio di contagio, dispongano l'attivazione delle attività a distanza, vengono concordate le seguenti misure:
 - Le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico (ovvero attraverso e-mail o comunicazioni via whatsapp, ecc), con un preavviso di almeno 1 giorno;
 - Nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 8 e non dopo le ore 18; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;
 - Le riunioni degli organi collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 18.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza (oppure dietro specifica richiesta della componente genitoriale per quanto riguarda il consiglio d'istituto);
 - Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

CAPO VI

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA.

Emmanuel Azzali
Milk
Em
SA

Art. 44 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini, Green Pass);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- supporto al piano PNSD;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
- altre attività non ricomprese nelle precedenti ma a loro strettamente collegate.

3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO

ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI (FUORI COMUNE SEDE ISTITUTO)

Art. 45 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/25 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri:

- continuità didattica da riferirsi alla possibilità degli alunni di avere un equilibrato numero di docenti di ruolo;
- equa distribuzione dei docenti di ruolo tra le sedi e tra le sezioni.

M. de Tomasi
Emmenda Azzali

- rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
- condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
- maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti)
- richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
- graduatoria di istituto.

2. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 46 - Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi sono presenti nella sede della scuola secondaria dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente: collaboratori scolastici.

2. In applicazione della norma prevista dall'art. 3 CCNI sulla mobilità il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri:

- rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
- equa distribuzione delle risorse umane al fine di garantire il livello di servizio minimo in tutte le sedi (in linea con quanto predisposto dal Dsga nel Piano annuale delle attività);
- richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
- graduatoria di istituto.

3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

TITOLO QUARTO DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I LIQUIDAZIONE COMPENSI

Art. 47- Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Emmanuel Azzali
Richard
Ben
R

Art. 48 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 49 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico - finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal Funzionario E.Q. e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 50 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2019/21 in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- Tabella "A"
- Tabella "B"

CAPO II

INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART.22 CCNL 2016/18

Art. 51 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.


2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario.

Castelverde, 26 maggio 2025

Parte Pubblica

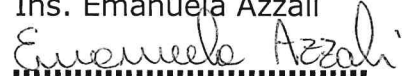
La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Susanna Rossi

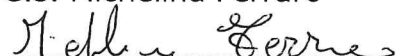

.....

RSU e Organizzazioni Sindacali

Ins. Emanuela Azzali


.....

C.s. Michelina Ferraro


.....

| Attività | Unità | Ore | Totale Lordo Dipendente | Totale Lordo Stato |
|----------------------------------------------------|-----------|-------------|-------------------------|--------------------|
| Commissione n. 1 Progettazione e valutazione | 9 | 9X10 = 90 | 1.732,50 | 2.299,02 |
| Commissione n. 2 Multimedialità e comunicazione | 8 | 8x10 = 80 | 1.540,00 | 2.043,58 |
| Commissione n.3 Disabilità | 10 | 10x10 = 100 | 1.925,00 | 2.544,47 |
| Commissione n.4 Intercultura | 6 | 6x10 = 60 | 1.155,00 | 1.532,68 |
| Commissione n. 5 Documentazione | 9 | 9X10 =90 | 1.732,50 | 2.299,02 |
| Commissione n. 6 ORIENTAMENTO E NIV | 3 | 3x10=30 | 577,50 | 766,34 |
| Commissione n. 5 Team digitale | 5 | 5x10 = 50 | 962,50 | 1.277,24 |
| Totale | 50 | 500 | 9.625,00 | 12.772,37 |

Collaboratori del Dirigente

Ai sensi dell'art. 88 comma 2 lett. F il Dirigente Scolastico può avvalersi della collaborazione di n. 2 docenti da lui individuati nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali

Compenso orario attribuito lordo dipendente € 19,25 corrispondente ad un lordo stato di € 25,54.

| Attività | Unità | Totale L. Dip | Totale L Stato |
|-------------------------------------|----------|-------------------|-----------------|
| Docente con funzione vicaria | 1 | 120 h 2.310,00 | 3.065,37 |
| Secondo collaboratore del Dirigente | 1 | 120 h 2.310,00 | 3.065,37 |
| Totale | 2 | 4.620,00 | 6.130,74 |

Let. K, art. 88, c.2 - Compensi per il personale docente per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF

Compenso orario attribuito lordo dipendente € 19,25 corrispondente ad un lordo stato di € 25,54.

| Attività | Unità | Ore | Totale L. Dip | Totale L Stato |
|------------------------------------------------------|-------|---------|---------------|----------------|
| Coordinatore scuola primaria | 1 | 40 | 770,00 | 1.021,79 |
| Coordinatori scuola infanzia | 2 | 80 | 1.540,00 | 2.043,58 |
| Referente Infanzia Costa Sant'Abramo | 1 | 50 | 962,50 | 1.277,24 |
| Referente Plesso Infanzia S.Martino in Beliseto | 1 | 50 | 962,50 | 1.277,24 |
| Referente Plesso Infanzia Pozzaglio | 1 | 50 | 962,50 | 1.277,24 |
| Referente Plesso Infanzia Corte de' Frati | 1 | 50 | 962,50 | 1.277,24 |
| Referente Plesso Infanzia Fengo | 1 | 50 | 962,50 | 1.277,24 |
| Referente Plesso Infanzia Sesto | 1 | 50 | 962,50 | 1.277,24 |
| Referente Plesso Infanzia Spinadesco | 1 | 50 | 962,50 | 1.277,24 |
| Referente e vice Plesso Primaria Brazzuoli | 1 | 50 + 20 | 1.347,50 | 1.788,13 |
| Referente Plesso Primaria Castelveverde | 1 | 50 | 962,50 | 1.277,24 |
| Referente Plesso Primaria Sesto | 1 | 50 | 962,50 | 1.277,24 |
| Referente Plesso Secondaria Brazzuoli | 1 | 50 | 962,50 | 1.277,24 |
| Referente Plesso Secondaria Castelveverde | 1 | 50 | 962,50 | 1.277,24 |
| Referente Plesso Secondaria Sesto | 1 | 50 | 962,50 | 1.277,24 |
| Vice Referente Infanzia Costa Sant'Abramo | 1 | 30 | 577,50 | 766,34 |
| Vice Referente Plesso Infanzia S.Martino in Beliseto | 1 | 30 | 577,50 | 766,34 |
| Vice Referente Plesso Infanzia Pozzaglio | 1 | 30 | 577,50 | 766,34 |
| Vice Referente Plesso Infanzia Corte de' Frati | 1 | 30 | 577,50 | 766,34 |
| Vice Referente Plesso Infanzia Fengo | 1 | 30 | 577,50 | 766,34 |
| Vice Referente Plesso Infanzia Sesto | 1 | 30 | 577,50 | 766,34 |

Emanuela Azzal. All H. S.

| | | | | |
|---------------------------------------------------------------------|----|------|----------|----------|
| Vice Referente Plesso Infanzia Spinadesco | 1 | 30 | 577,50 | 766,34 |
| Vice Referente Plesso Primaria Castelveverde | 1 | 50 | 962,50 | 1.277,24 |
| Vice Referente Plesso Primaria Sesto | 1 | 50 | 962,50 | 1.277,24 |
| Vice Referente Plesso Secondaria Brazzuoli | 1 | 50 | 962,50 | 1.277,24 |
| Vice Referente Plesso Secondaria Castelveverde | 1 | 50 | 962,50 | 1.277,24 |
| Vice Referente Plesso Secondaria Sesto | 1 | 50 | 962,50 | 1.277,24 |
| Referente tecnico informatico di istituto | 1 | 40 | 770,00 | 1.021,79 |
| Referenti orientamento | 2 | 2x10 | 385,00 | 510,89 |
| Animatore Digitale | 1 | 40 | 770,00 | 1.021,79 |
| Responsabile laboratorio informatico primaria Brazzuoli | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Responsabile laboratorio informatico primaria Castelveverde | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Responsabile laboratorio informatico primaria Sesto | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Responsabile laboratorio informatico secondaria Brazzuoli | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Responsabile laboratorio informatico secondaria Castelveverde | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Responsabile laboratorio informatico secondaria Castelveverde | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Referente biblioteche d'Istituto | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Coordinatori di classe Secondaria di Primo Grado | 17 | 17x5 | 1636,25 | 2171,30 |
| Segretari dei consigli di classe Secondaria | 17 | 17x5 | 1.636,25 | 2.171,30 |
| Referente 0 - 6 | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Referente Coro d'Istituto | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Referente rete performativa | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Referenti tecnico Invalsi | 3 | 10x3 | 577,50 | 766,34 |

Emmanuela Arzani A.D. Ann. 0

| | | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|-------|-----------|-----------|
| Referente Bullismo e Cyberbullismo | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Referente educazione civica | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Referente registro primaria | 1 | 30 | 577,50 | 766,34 |
| Referente educazione finanziaria | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Referente rete CPPC | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Referente politiche antidroga | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Referente promozione della legalità | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Referente educazione stradale | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Referente educazione alla salute | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Referente rete adozioni | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Referente rete avanguardie educative e scuole all'aperto | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Referente CIPS | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Referente autismo | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| *Referente rete "Educare alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento" | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Referente orari di Istituto | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| TOTALE | 94 | 1.820 | 35.035,00 | 46.491,44 |

* Pur avendo avuto notizia del fatto che la rete non esiste più, essendoci una delibera del Collegio Docenti, ritengo sia opportuno lasciare la voce e riutilizzarla, dopo rendicontazione, confrontandosi con la parte sindacale.

Funzioni strumentali art. 33 - € 4.982,42 L.D.

A. ... Azzoni: M. ...

| Attività | Unità | Lordo dipendente | Ore |
|----------------------------------|-------|------------------|-------|
| AREA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE | 1 | 1.660,80 | Forf. |
| AREA MULTIMEDIALE | 1 | 1.660,80 | forf |
| AREA DISAGIO | 1 | 1.660,80 | Forf. |
| Totale | 3 | 4.982,40 | Forf. |

VALORIZZAZIONE € 11.555,42 L.D.

| Attività | Unità | Ore | Lordo dipendente | Lordo stato |
|--------------------------------------------------------------------------------|-------|------------------------|------------------|-------------|
| Referente tirocinio Università | 10 | 10x10 | 1.925,00 | 2.554,00 |
| Referente tirocinio PCTO | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Tutor Secondaria Brazzuoli | 1 | 20 | 385,00 | 510,89 |
| Tutor Secondaria Castelverde | 2 | 10 x 2 | 385,00 | 510,89 |
| Tutor Secondaria Sesto | 1 | 20 | 385,00 | 510,89 |
| Tutor primaria Brazzuoli | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Tutor Primaria Castelverde | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Tutor docente specialista educazione motoria primaria | 1 | 10 | 192,50 | 255,45 |
| Progetto Green School | 3 | 500 cad. (forfettario) | 1.500,00 | 1990,50 |
| *Formazione extra autorizzata e rispondente alla delibera del Collegio docenti | n.d. | forfettario | 1.000,00 | 1.327,00 |
| *Progetti di valorizzazione Istituto | n.d. | forfettario | 2.305,42 | 3.059,29 |
| *Flessibilità infanzia | 28 | forfettario | 2.800,00 | 3.715,60 |
| *Flessibilità primaria | 2 | forfettario | 100,00 | 132,70 |

Emanuela Azzali N. del 20/10/2017

| | | | | |
|---------------|----|----|-----------|-----------|
| TOTALE | // | // | 11.555,42 | 15.334,04 |
|---------------|----|----|-----------|-----------|

* A rendicontazione, se dovesse avanzare un po' di budget, sarà redistribuito sulla valorizzazione, sentita la parte sindacale.

Giuseppe Azzalì: M. de Lorenzini

ANULLATO

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

| TIPOLOGIA ATTIVITA' | UNITA' | COMPENSO FORFETTARIO | TOTALE |
|--------------------------------------------------|--------|----------------------|-------------------|
| Assistenti Amministrativi | | | |
| Supporto DS per PNRR | 1 | 400 | € 400,00 |
| Supporto DSGA ricostruzione di carriera/passweb | 2 | 650/50 | € 700,00 |
| Supporto DSGA AT | 1 | 150 | € 150,00 |
| Gestione INVALLSI | 2 | 450/50 | € 500,00 |
| Collaboratori scolastici | | | |
| Igiene e cura personale per alunni infanzia | 10 | 135 | € 1.350,00 |
| Supporto e igiene alunni disabili (primaria) | 3 | 171,91 | € 515,73 |
| Accompagnamento alunni palestra secondaria Sesto | 2 | 250 | € 500,00 |
| TOTALE | | | € 4.115,73 |
| Fondo Istituzione Scolastica | | | € 4.115,73 |
| AVANZO | | | € 0,00 |

ATTIVITA' AGGIUNTIVE PERSONALE ATA

| A) ASSISTENTI AMMINISTRATIVI | UNITA' | ORE (€ 15,95h) | TOTALE |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|----------------|-------------------|
| TIPOLOGIA ATTIVITA' | | | |
| Attività di supporto a garanzia del funzionamento dell'ufficio alunni in modo continuo ed omogeneo | 1 | 50 | € 797,50 |
| Integrazione compenso per attività di supporto DS per PNRR | 1 | forfetario | € 150,32 |
| Intensificazione | 4 | 45 | € 2.871,00 |
| Intensificazione part-time | 3 | 15 | € 717,75 |
| Flessibilità orario di servizio | 4 | 45 | € 2.871,00 |
| Flessibilità orario di servizio part-time | 3 | 15 | € 717,75 |
| Attività di supporto a garanzia del funzionamento dell'ufficio personale in modo continuo ed omogeneo | 2 | 50 | € 1.595,00 |
| Supporto alle varie aree | 1 | 10 | € 159,50 |
| TOTALE | | | € 9.879,82 |
| Fondo Istituzione Scolastica | | | € 9.879,82 |
| AVANZO | | | € - |
| B) COLLABORATORI SCOLASTICI | | | |
| TIPOLOGIA ATTIVITA' | | | |
| Intensificazione mensa | 6 | 28,29 | € 2.333,93 |
| Intensificazione primaria | 9 | 18 | € 2.227,50 |
| Intensificazione secondaria | 6 | 18 | € 1.485,00 |
| Intensificazione infanzia | 9 | 16 | € 1.980,00 |
| Intensificazione infanzia Spinadesco | 1 | 18 | € 247,50 |
| Scavalco e spezzato infanzia | 11 | 16 | € 2.420,00 |

~vrv
 H
 VS
 ingozzi
 3

WUZZATO

E. Azzeoli Sr
Lm
1.1

| | | | |
|--------------------------------------------|---|----|--------------------|
| Scavalco e spezzato primaria | 6 | 10 | 825,00 € |
| Scavalco e spezzato primaria Castelveide | 3 | 40 | 1.650,00 € |
| Scavalco e spezzato secondaria | 4 | 5 | 275,00 € |
| Scavalco e spezzato secondaria Castelveide | 2 | 50 | 1.375,00 € |
| TOTALE | | | 14.818,93 € |
| Fondo Istituzione Scolastica | | | 14.819,74 € |
| AVANZO | | | 0,82 € |
| Totale A+B+C | | | 28.814,48 € |
| Fondo Istituzione Scolastica | | | 28.815,29 € |
| AVANZO | | | 0,82 € |

KUNULCFTO